

# Lezione 3B

## La contabilità nazionale

Metodi statistici per l'analisi socio-economica

Docente: Giovanni Giuseppe Ortolani

Corso di Laurea Magistrale in Economia dei settori produttivi e  
dei mercati internazionali

a.a. 2021/2022



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

## Il SEC

La contabilità nazionale **italiana** segue quindi il SEC, ai fini della pubblicazione di conti economici italiani **annuali** e, in forma semplificata, **trimestrali**.

Lo schema SEC è un sistema contabile basato sul metodo della **partita doppia/quadrupla**: ogni operazione è registrata in uscita per l'operatore che la origina e in entrata per quello che la riceve, sia per la parte reale che per la parte monetaria. E' un insieme dettagliato e coerente di conti che copre l'attività economica di un paese nel suo insieme.

Ogni sistema di misurazione deve definire il proprio ambito. I **concetti fondamentali** su cui poggia il SEC riguardano:

- **delimitazione dell'economia nazionale**
- **individuazione degli operatori economici**
- **classificazione delle operazioni**
- **definizione degli aggregati da misurare.**

# La delimitazione dell'economia nazionale

I **confini** dell'economia nazionale del SEC sono quelli del **territorio economico** del paese, che coincide con il territorio **politico-amministrativo** tranne alcune **eccezioni**.

Vanno **inclusi** infatti:

- i **giacimenti** in acque internazionali sfruttati da residenti
- le proprie sedi di **ambasciata**, consolati e basi militari riconosciute come zone franche (ed **escluse** quelle di altri paesi nel territorio italiano)
- le **acque territoriali**, lo **spazio aereo**, le **zone franche**
- le **navi**, gli **aerei** e le **piattaforme galleggianti** di unità **residenti**



## La delimitazione dell'economia nazionale

**Residenti** sono quelle unità che nel territorio economico del paese hanno il **centro del loro interesse economico**.

Restano residenti del paese di origine i funzionari civili e militari nelle ambasciate e nelle basi all'estero e gli studenti all'estero.

L'insieme dei non residenti è rappresentato nell'aggregato **«Resto del Mondo»**.

Esempi:

- Chi **vive stabilmente all'estero** è residente nel paese in cui si è stabilito (es. un italiano che vive a Londra da 10 anni è un residente del Regno Unito) ;
- i **turisti stranieri** che visitano l'Italia non sono residenti in Italia (non hanno il centro del loro interesse economico nel paese visitato);
- una **filiale** di una **impresa di casa madre estera** stabilita sul territorio italiano (es. «Microsoft Italia») è residente in Italia; una **filiale** di un'**impresa di casa madre italiana** stabilita all'estero (es. lo store di «Eataly» a New York) non è residente in Italia ma negli USA.

## Classificazione degli operatori

Nel SEC gli **operatori** vengono divisi secondo due classificazioni: economico-finanziaria (**settori istituzionali**) e tecnico-economica (**branche**)

### *Classificazione per Settori istituzionali*

- Classifica gli operatori sulla base al loro **comportamento economico**, alla loro **funzione principale** e al tipo prevalente di **risorse utilizzate**.

L'**unità istituzionale** è un'unità che presenta una **contabilità completa** e gode di **autonomia di decisione**.

La contabilità è **completa** se l'unità redige documenti contabili e un bilancio delle sue attività e passività finanziarie nel periodo. E' **autonoma** se decide della destinazione delle proprie risorse.

## Classificazione degli operatori

Non tutte le unità presentano entrambe le caratteristiche: abbiamo quindi alcune soluzioni **convenzionali**.

- Es. 1: le famiglie non redigono contabilità ma sono autonome, e per convenzione, sono considerate unità istituzionali
- Es. 2: si assume per convenzione che le **quasi-società** (imprese individuali, imprese pubbliche prive di autonomia giuridica, società di persone) abbiano autonomia decisionale distinta da quella dei rispettivi proprietari

# Classificazione degli operatori

La classificazione degli **operatori** per **settore istituzionale** distingue:

- Società e quasi società non finanziarie
- Società finanziarie e imprese di assicurazione
- Amministrazioni pubbliche
- Istituzioni sociali private al servizio delle Famiglie (\*)
- Famiglie **consumatrici** e **produttrici**
- Settore operatori non residenti, o “Resto del Mondo”



(\*) produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita quali associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi

# Le quattro funzioni economiche principali

I soggetti economici agiscono per assolvere a **quattro funzioni economiche** principali:

**Produrre:** realizzare beni e fornire servizi «nuovi», desiderati da terzi;

**Distribuire il reddito: attribuire** reddito, di regola in forma monetaria, a coloro che hanno concorso a produrli e **redistribuirlo** (trasferire a terzi senza compenso il potere d'acquisto o d'utilizzo delle risorse disponibili); eccezionalmente la redistribuzione può riguardare la ricchezza (ad es. con le imposte patrimoniali);

**Consumare:** soddisfare i bisogni della popolazione tramite l'uso personale dei beni e servizi definitivamente acquisiti;

**Accumulare:** acquisire, grazie ai risparmi, beni d'investimento per rinnovare o aumentare gli strumenti di produzione; costituire scorte per impiegarle nei periodi contabili successivi; incrementare il possesso di asset atti a costituire riserve di valore.

Le prime tre funzioni sono **correnti**, la quarta è in **conto capitale** e influenza i patrimoni (**ricchezza**).

# CLASSIFICAZIONE DEI SETTORI ISTITUZIONALI

SETTORI	FUNZIONE PRINCIPALE: OFFERTA	FUNZIONE PRINCIPALE: DOMANDA	RISORSE PRINCIPALI
Società e quasi società non finanziarie	Produrre B&S destinabili alla vendita	Accumulare	Redditi da capitale-impresa
Società finanziarie e imprese di assicurazione	Finanziare e assicurare	Accumulare	Redditi da capitale-impresa
Amministrazioni pubbliche	Produrre servizi collettivi	Ridistribuire, consumare e accumulare	Imposte e contributi sociali
Istituzioni sociali private al servizio delle Famiglie	Produrre servizi collettivi	Consumare e accumulare	Trasferimenti
Famiglie consumatrici	Produrre B&S destinabili alla vendita	Consumare	Redditi da lavoro dipendente, prestazioni sociali
Famiglie produttrici		Accumulare	Redditi misti

# Famiglie

Le **Famiglie** sono intese sia come unità **consumatrici** che **produttrici**.

- Le famiglie **produttrici** sono le società semplici e le imprese individuali che operano nel settore non finanziario e occupano fino a 5 dipendenti e le unità, prive di dipendenti, produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria.
- L'attività produttiva delle famiglie **consumatrici** include la produzione legata ai **fitti figurativi** delle abitazioni di proprietà, l'attività dei portieri, dei custodi e dei domestici e la produzione per proprio uso finale, ad es. il consumo personale di propri prodotti agricoli e la manutenzione delle abitazioni effettuata in proprio.

## La classificazione degli operatori per branche

I **raggruppamenti** di unità di produzione omogenee si chiamano **branche**. Ad es. **agricoltura, industria, servizi** sono branche. Nel sistema SEC2010 le branche vengono classificate secondo la classificazione NACE Rev.2 (nomenclatura delle attività economiche della Comunità europea)

Una ulteriore specificazione del sistema di classificazione delle branche in Italia si chiama **ATECO 2007**.

## **BRANCHE - NACE REV. 2**

- A Agricoltura, allevamento bestiame, caccia e silvicoltura
- B Pesca e allevamento pesci
- C Estrazione di minerali (industria mineraria)
- D Produzione/fabbricazione (DA Produzione di cibo, bevande e tabacco)
- E Approvvigionamento di elettricità, gas ed acqua
- F Costruzioni
- G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni
- H Hotel, ristoranti e bar
- I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J Intermediazione finanziaria
- K Attività relative ai beni immobili, affitti, intermediazioni e consulenze
- L Pubblica Amministrazione, difesa, sicurezza sociale obbligatoria
- M Educazione
- N Sanità e servizi sociali
- O Altre attività sociali, personali e di comunità
- P Attività domestiche
- Q Attività di enti e organizzazioni non territoriali

# I prezzi nella contabilità nazionale

In CN si hanno diverse tipologie di prezzo:

## 1. **prezzo base:**

ammontare ricevibile dal produttore

- ogni eventuale tassa pagabile

+ ogni eventuale contributo ricevibile rilevante per la produzione

## 2. **prezzo alla produzione:**

ammontare ricevibile dal produttore

- IVA pagata dall'acquirente

*approssima il prezzo base*

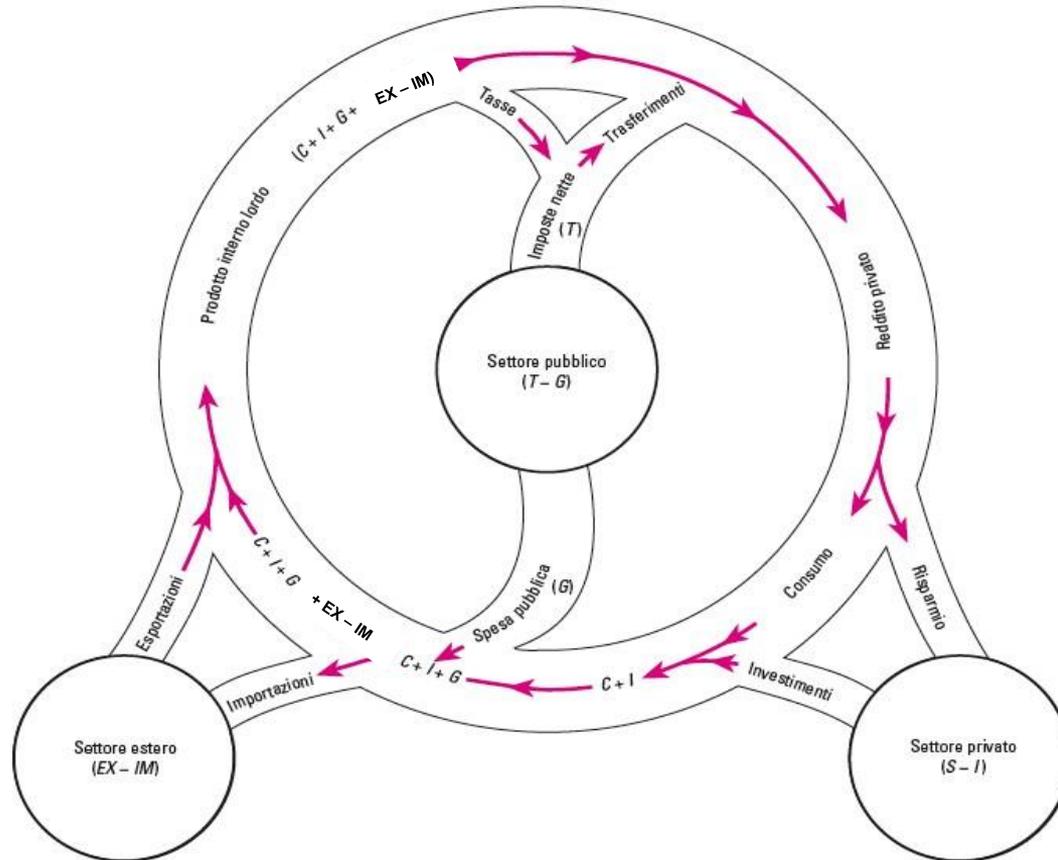
## 3. **prezzo di mercato** = prezzo base + imposte - contributi

*rilevante per gli usi intermedi e finali*

La valutazione del valore aggiunto delle branche è effettuata al **prezzo base**.

Per ottenere il **PIL ai prezzi di mercato**, alla somma del valore aggiunto al **prezzo base** di ogni branca si dovranno quindi sommare le imposte sui prodotti e detrarre i contributi ai prodotti.

## Il circuito del reddito in un'economia aperta



## Definizioni: esportazioni nette

Le **esportazioni nette** sono definite dalla **differenza** tra **esportazioni** ed **importazioni**:

- **esportazioni**: vendite (\*) di beni (merci) e servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo).
- **importazioni**: acquisti (\*) di beni (merci) e servizi da operatori residenti a operatori non residenti (del Resto del mondo).

(\*) di solito con contropartita monetaria, ma non necessariamente (caso di merce donata o «trasferimento unilaterale»)

## Il PIL in un'economia aperta

$$\mathbf{PIL = C + I + G + EX - IM}$$

in cui:

- Consumi (C)
- Investimenti (I)
- Spesa Pubblica (G)
- Esportazioni (EX)
- Importazioni (IM)
- Esportazioni nette ( $NX$ ) =  $EX - IM$

In Italia nel 2020 (dati Istat aggiornati al 12.03.2021):

- |                                 |       |
|---------------------------------|-------|
| • Consumi finali delle famiglie | 57,9% |
| • Investimenti                  | 17,5% |
| • Spesa Pubblica                | 20,9% |
| • Esportazioni Nette            | 3,7%  |

## Il PIL in un'economia aperta: squilibri interni e esterni

Se ricordiamo le equazioni keynesiane sull'**utilizzo del reddito** in **consumo** e **risparmio** si ha anche

$$\mathbf{PIL = Y = C + S}$$

Semplificando la relazione precedente considerando la spesa pubblica G ricompresa in C e I, cioè

$$\mathbf{PIL = C + I + EX - IM}$$

e sostituendo C+S al primo termine si ha

$$\mathbf{C + S = C + I + EX - IM}$$

e quindi

$$\mathbf{\cancel{C} + S - \cancel{C} - I = EX - IM}$$

che si semplifica in

$$\mathbf{S - I = EX - IM (*)}$$

in cui:

- Consumi (C)
- Investimenti (I)
- Spesa Pubblica (G)
- Esportazioni (EX)
- Importazioni (IM)
- Reddito (Y)
- Risparmio (S)

Questa importante relazione ci dice che gli **squilibri interni** (eccesso/difetto di risparmio rispetto agli investimenti) si riflettono in **squilibri esterni** (surplus/deficit delle **partite correnti** delle transazioni **con l'estero** o della **bilancia dei pagamenti**).

(\*) Formula semplificata, che trascura redditi e trasferimenti da/verso l'estero, come vedremo in seguito

**Tavola 12.1** Conto economico delle risorse e degli impieghi. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)  
Anni 2015-2019, in milioni di euro

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2015	2016	2017	2018	2019	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018
<b>RISORSE</b>									
Prodotto Interno lordo ai prezzi di mercato	1.655.355	1.676.766	1.704.733	1.718.338	1.723.515	1,3	1,7	0,8	0,3
Importazioni di beni (fob) e servizi	442.016	459.374	487.357	503.948	501.978	3,9	6,1	3,4	-0,4
Importazioni di beni (fob)	340.117	362.732	383.137	395.702	392.718	3,0	5,0	3,3	-0,8
Importazioni di servizi	92.899	96.643	104.167	108.120	109.250	4,0	7,8	3,8	1,0
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	17.074	17.835	19.020	20.500	21.544	4,5	10,0	4,8	4,8
<b>Totale</b>	<b>2.097.371</b>	<b>2.136.141</b>	<b>2.191.291</b>	<b>2.221.227</b>	<b>2.224.458</b>	<b>1,8</b>	<b>2,6</b>	<b>1,4</b>	<b>0,1</b>
<b>IMPIEGHI</b>									
Consumi nazionali	1.322.280	1.336.930	1.352.388	1.361.959	1.364.937	1,1	1,2	0,7	0,2
Spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale	1.005.936	1.018.480	1.034.150	1.043.489	1.047.796	1,2	1,5	0,9	0,4
Spesa delle famiglie residenti	990.033	1.009.540	1.024.882	1.034.092	1.038.238	1,3	1,5	0,4	0,4
- Spesa sul territorio economico	1.015.428	1.028.113	1.043.098	1.054.320	1.059.050	1,2	1,5	1,0	0,5
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	17.074	17.835	19.020	20.500	21.544	4,5	10,0	4,8	4,8
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	35.500	36.408	38.729	40.780	43.221	2,4	0,4	5,3	0,0
Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0.003	8.040	0.200	0.307	0.550	-0,7	3,7	1,4	1,7
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	316.344	318.450	318.284	318.547	317.277	0,7	-0,1	0,1	-0,4
Investimenti fissi lordi	280.342	291.537	300.917	310.314	314.665	4,0	3,2	3,1	1,4
Investimenti fissi netti	- 19.651	- 0.752	- 2.240	5.034	7.370	50,4	77,0	324,8	40,0
Ammortamenti	299.993	301.288	303.341	305.580	307.741	0,4	0,7	0,7	0,7
Variazione delle scorte (b)	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Oggetti di valore	1.537	1.793	1.662	1.895	1.773	16,7	-7,3	14,0	-6,4
Esportazioni di beni (fob) e servizi	491.905	501.082	528.323	540.302	546.634	1,9	5,4	2,3	1,2
Esportazioni di beni (fob)	403.201	409.351	429.503	437.798	440.047	1,5	4,9	1,9	0,7
Esportazioni di servizi	88.644	91.730	98.819	102.518	106.038	3,5	7,7	3,7	3,4
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	35.500	36.408	38.729	40.780	43.221	2,4	0,4	5,3	0,0
<b>Totale</b>	<b>2.097.371</b>	<b>2.136.141</b>	<b>2.191.291</b>	<b>2.221.227</b>	<b>2.224.458</b>	<b>1,8</b>	<b>2,6</b>	<b>1,4</b>	<b>0,1</b>
Prodotto Interno lordo ai prezzi di mercato (valori correnti)	1.655.355	1.695.787	1.736.593	1.766.168	1.787.664	2,4	2,4	1,7	1,2

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

(a) L'utilizzo degli Indici a catena comporta la perdita di addittività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli Indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di addittività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

I PIL dell'Italia:  
componenti in  
dettaglio

## Come si calcola il PIL

Esistono tre differenti **metodi** per misurare il PIL di un'economia:

1. **Metodo del valore aggiunto**: somma dei valori aggiunti in tutti gli stadi di produzione
2. **Metodo della spesa**: Consumi (C) + Investimenti (I) + Spesa Pubblica (G) + Esportazioni Nette (NX)
3. **Metodo del reddito**: Reddito da lavoro (salari) + Redditi da capitale (rendite, dividendi, profitti) + Tasse

## L'economia aperta

- Le economie sono sempre aperte, in quanto hanno scambi più o meno ampi con il resto del mondo di beni e servizi, fattori produttivi, redditi, attività finanziarie.
- Le differenze tra importazioni ed esportazioni sono compensate con i flussi netti di redditi, trasferimenti e variazioni di posizioni finanziarie con il resto del mondo.
- Ciò sarà ripreso, con maggiore dettaglio, quando parleremo di bilancia dei pagamenti

## Domanda e offerta in economia aperta: concetti chiave

- **Domanda e offerta totali** si **equivalgono** in quanto sono calcolate a posteriori come quelle realizzate e non come quelle potenziali ex-ante.
- L'offerta (risorse) e domanda (impieghi) totali sono costituite da quelle **interne** e da quelle **estere**.
- L'**offerta interna** è costituita da tutti i prodotti realizzati **nel territorio economico**, quella **estera** dalle **importazioni**.
- La **domanda interna** è costituita da **consumi** più acquisizioni di **beni capitali** (scorte incluse), cioè dagli **investimenti**, quella **estera** dalle **esportazioni**.
- I **consumi intermedi** costituiscono **duplicazioni** in quanto transitano più volte sul mercato inglobati nei prodotti successivi; devono essere sottratti dalla domanda e offerta **finali** per rappresentare ciò che soddisfa i bisogni finali del periodo.
- L'**offerta finale interna** così calcolata è il **PIL**; se è **al netto degli ammortamenti** (consumo o usura del capitale fisso) è il **PIN (Prodotto interno netto)**, aggregato poco utilizzato.
- Domanda e offerta **interna** non sono necessariamente in equilibrio: il **disequilibrio interno** (ad es.  $S-I > 0$ ) si riflette su quello **estero** (es.  $EX-IM > 0$ ).
- Le **variazioni** della domanda e offerta sono rilevanti per le **analisi congiunturali** e sono quindi oggetto dei conti nazionali trimestrali.

## Il sistema dei conti

L'articolazione della contabilità **per conti** ha come obiettivo quello di suddividere le diverse fasi del circuito economico in un **insieme di conti concatenati**: ciascuno mette in luce un **saldo significativo** per l'analisi economica, mostrando i meccanismi che lo generano.

Nei conti delle **operazioni correnti** (produzione, distribuzione, redistribuzione, impiego del **reddito**) vengono riportate:

- le **risorse**, o **entrate**; operazioni che **aumentano** il valore economico dell'unità o del settore cui è intestato il conto;
- gli **impieghi**, o **uscite**; operazioni che **riducono** il valore economico dell'intestatario del conto.

Il concatenamento tra le diverse fasi del circuito del reddito è assicurato dai saldi: il **saldo in uscita** da un conto compare come voce di **entrata** nel conto successivo.

## Il sistema dei conti

Nel conto delle **operazioni in conto capitale**, relativo all'**accumulazione (formazione di capitale)**, vengono riportate:

- le **risorse**; variazioni delle **passività** e del **patrimonio netto**;
- gli **impieghi**; variazioni delle **attività reali** e **finanziarie**.

Analogamente, il **conto patrimoniale** mostra a destra le consistenze delle **passività** e del **patrimonio netto** (risorse), a sinistra quelle delle **attività** (impieghi).

ATTIVITA'	PASSIVITA'
REALI	FINANZIARIE
FINANZIARIE	PATRIMONIO NETTO